

» nelle date. L'indizione è presa dal mese di settembre
 » nei diplomi di Ugo Capeto. Molti portano la data del-
 » l'Incarnazione; altri non ne hanno veruna, se non for-
 » se quella del luogo (*Nouv. Traité de Diplom.* T. V.
 » p. 749, 750) ».

Dicesi che Ugo Capeto abbia del suo palazzo fatto una Chiesa, che oggidì sia quella di san Bartolammeo in Parigi.

Conservasi un suggello di questo principe ove vedesi per la prima volta ciò che chiamasi *la mano di giustizia*. Egli tiene questo bastone nella mano destra, e nella sinistra un globo. Porta sul capo una corona di fiori, con corti capelli e molto lunga barba. Leggesi intorno il suggello questa iscrizione: *Hugo Dei misericordia Francorum rex*. Il p. Arduino fa vani sforzi per render sospetto questo suggello, non che lo scritto cui è annesso. Convien però confessare che la mano di giustizia non più si mostra sino a Luigi X.

Sotto il regno di Ugo Capeto il celebre Gerberto inventò il primo oriuolo. Esso era a bilanciare, e si fece uso in Francia di questo mobile sino alla metà del secolo XVII. Huygens vi sostituì allora al bilanciare il pendolo. Gerberto è pur tenuto per quello che introdusse in Francia l'uso delle cifre, che chiamansi impropriamente

V. NIVELONE o NEBELONGO I.

NIVELONE, era figlio di Childebrando I, giusta Fredegario (*ad ann.* 752): *Usque nunc inluster vir Childebrandus comes avunculus praedicti regis Pipini, hanc historiam vel Gesta Francorum diligentissime scribi procuravit. Abhinc ab inlustre viro Nibelungo filio ipsius Childebrandi, itemque comite, succedat auctoritas* (Bouquet, T. II. p. 460). Notisi che il vocabolo *avunculus*, nella bassa latinità, prendevasi indifferentemente sì per lo zio paterno che pel materno.